

# Regioni, solidarietà internazionale, cooperazione allo sviluppo: prospettive per il Lazio

## Indice

### *Introduzione*

**Capitolo primo.** *Inquadramento delle attività di cooperazione allo sviluppo nel diritto internazionale, comunitario, nazionale e regionale*

**1.1.** Premessa

**1.2.** La cooperazione allo sviluppo nel diritto internazionale

*a) I fondamenti normativi*

*b) La cooperazione allo sviluppo nel nuovo ordine internazionale*

**1.3.** Il principio di cooperazione, il diritto all'autodeterminazione e la diffusione della democrazia

*a) Il rapporto tra cooperazione, autodeterminazione e democrazia in generale*

*b) Alcuni scenari specifici*

**1.4.** La cooperazione allo sviluppo nel diritto dell'Unione europea

*a) I fondamenti normativi*

*b) Le azioni specifiche*

*c) Gli organi competenti*

*d) Le prospettive della cooperazione decentrata nell'ambito dell'Unione europea*

**1.5.** I fondamenti costituzionali della cooperazione allo sviluppo e la sua disciplina nell'ordinamento italiano

*a) Le basi costituzionali*

*b) Il ruolo delle Regioni*

**1.6.** La legislazione regionale sulla cooperazione allo sviluppo

**1.7.** La prima legislazione della Regione Lazio

**1.8.** Lo sviluppo della cooperazione decentrata e l'emergere di nuovi paradigmi

*a) L'emergere e il consolidarsi della cooperazione decentrata*

*b) Il cosiddetto "glocalismo" e la cooperazione decentrata*

**Capitolo secondo.** *Un nuovo orizzonte: i programmi di sviluppo umano*

**2.1.** Il concetto di sviluppo umano: che cos'è

**2.2.** Il diritto allo sviluppo umano: come nasce

**2.3.** Un nuovo modello di sviluppo: motivi e difficoltà del cambiamento

**2.4.** La cooperazione decentrata allo sviluppo umano

**2.5.** Caratteristiche dei Programmi di sviluppo umano a livello locale (PDHL)

- a) *Definizione*
- b) *Gli obiettivi generali dei PDHL*
- c) *I metodi d'intervento*
- d) *La procedura*
- e) *Le reti internazionali*
- f) *I soggetti locali*

## **2.6.** Il ruolo e le iniziative dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL)

- a) *Cos'è l'OIL*
- b) *Cosa fa l'OIL*
- c) *Il Centro internazionale di formazione*

## **2.7.** Una success story: l'esperienza maturata nell'ambito di PRODERE

- a) *Che cos'è*
- b) *Come nasce*
- c) *Le aree d'intervento*
- d) *La struttura del programma*
- e) *Le caratteristiche del programma*
- f) *PRODERE e cooperazione decentrata*
- g) *Considerazioni conclusive*

## **2.8.** I PDHL in corso

### **Capitolo terzo.** *I principali scacchieri operativi*

#### *Sezione prima: il Mediterraneo*

### **3.1.** L'evoluzione della politica comunitaria rispetto al Mediterraneo

- a) *Gli accordi di cooperazione e associazione nel Mediterraneo*
- b) *La politica mediterranea globale*
- c) *La Politica mediterranea rinnovata*

### **3.2.** I programmi MED e il ruolo della società civile

### **3.3.** Il partenariato euromediterraneo

- a) *Il partenariato euromediterraneo*
- b) *La Conferenza di Barcellona*
- c) *Gli sviluppi successivi alla Conferenza di Barcellona*

### **3.4.** Il programma MEDA e le prospettive attuali del partenariato mediterraneo

- a) *Il programma MEDA*
- b) *Il rilancio del ruolo della società civile*
- c) *Prospettive attuali del partenariato euromediterraneo*

*d) Un caso concreto: il programma di sviluppo umano a Gafsa*

*Sezione seconda: l'Europa centro-orientale e i Balcani*

**3.5.** Le relazioni tra la CE e i Paesi dell'Est prima e dopo la caduta del Muro di Berlino

*a) Gli accordi commerciali della prima generazione*

*b) Dagli accordi commerciali agli accordi europei*

**3.6.** PHARE, TACIS e altri programmi applicabili ai Paesi dell'Est europeo

*a) Il programma PHARE*

*b) Il programma TACIS ed altri aiuti a favore degli stati ex-Urss*

*c) L'iniziativa INTERREG*

*d) Il programma ECOS/OUVERTURE*

*e) Ulteriori misure PHARE e Fondi strutturali*

**3.7.** Ricostruzione e cooperazione nei Paesi post-jugoslavi

*a) I termini della questione*

*b) Gli obiettivi*

*c) L'operazione città-città*

**3.8.** L'intervento in Albania

*a) La cooperazione italiana in Albania (1997-2000)*

*b) La cooperazione decentrata*

*c) La cooperazione dell'associazionismo e delle ONG*

*d) L'emergenza profughi del Kosovo in Albania*

*e) Un caso concreto: il programma PASARP*

**3.9.** La dimensione balcanica delle attività di cooperazione e di solidarietà

**Capitolo quarto. Bilancio e conclusioni: quali prospettive?**

**4.1.** Il disegno di legge attualmente in discussione alle Camere: una nuova concezione

**4.2.** Una questione chiave: il ruolo dell'ente regionale

**4.3.** Bilancio delle attività effettuate dalla Regione Lazio

**4.4.** La nuova legge regionale

**4.5.** La programmazione e la gestione delle attività

**4.6.** Le attività degli enti locali

*a) I Comuni piccoli e medi*

*b) Il Comune e la Provincia di Roma*

*c) Riflessioni sulle attività degli enti locali*

**4.7.** L'intesa fra le Regioni dell'Italia centrale sulla cooperazione internazionale

*a) Necessità e contenuti dell'intesa*

*b) "Programmare l'emergenza"*

**4.8.** Iniziative più specifiche nel campo dello sviluppo umano e sugli scacchieri operativi del Mediterraneo e dei Balcani

*a) Sviluppo umano*

*b) Mediterraneo*

*c) Balcani*

#### **Appendice: soggetti e progetti della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà**

Regioni, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale: prospettive per il Lazio costituisce il risultato di uno studio commissionato dalla Regione Lazio all'Istituto di studi giuridici sulla Comunità internazionale del CNR. Il libro contiene una approfondita ricognizione dei fondamenti giuridici delle attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale e illustra gli scenari più attuali e interessanti per gli attori della cooperazione decentrata. Nell'appendice vengono sintetizzati profili e progetti di 32 enti protagonisti in questo ambito che operano a partire dal territorio regionale.